



FUL - Viale Trieste, 163, p.8 – 09123 CAGLIARI



070/6062000



070/6065995



3491427281



Settore: Pensionati

FEDERAZIONE UNITARIA LAVORATORI

Prot.189

Cagliari 15 novembre 2011

➤ **Alla cortese attenzione del Dr. Pablo Sole**
S E D E

OGGETTO: Articolo di stampa del 15.11.2011 – “In Regione fan carriera anche i dipendenti in pensione”

Senza alcuna polemica, questa O.S., mentre ringrazia del corretto spazio di replica accordato sul “FITQ”, in relazione all’articolo di stampa di oggi, in oggetto ricordato, chiede nuovamente cortese spazio in codesto quotidiano per esprimere il proprio punto di vista sulla questione “Progressioni professionali”, con particolare riferimento alla partecipazione alle stesse, del personale collocato in quiescenza.

Infatti, questa O.S. (specifica Organizzazione Sindacale dei pensionati ex dipendenti regionali), ritiene che la partecipazione dei pensionati (in servizio negli anni di riferimento delle progressioni medesime), sia un diritto, e al contrario di quanto afferma anche l’ex Assessore Dadea, sarebbe illegittimo non considerare detto personale.

Si tratta, in sostanza, di applicazione differita – in ritardo – di una norma contrattuale, con risorse già assegnate, e bene ha fatto l’Assessore Floris, a non escludere a priori il personale in quiescenza (si ripete, in servizio negli anni di riferimento), ad evitare inutili contenziosi, perché, questo sì, non può modificarsi retroattivamente una norma vigente.

In particolare, si chiede anche una smentita sull’aumento individuato in 600 euro mensili che non è previsto per nessuna categoria di personale e che desta ingenerosi “appunti”, nei confronti di questi lavoratori. Solo in pochi casi l’aumento massimo risulta essere di 277 e 191 euro, mentre in tutti gli altri, varia dai 40 ai 140 euro mensili (contratto di lavoro 2008/2009).

Risulta anche fuorviante il riferimento alla “scheda di autovalutazione” che rimarrà tale, perché – è previsto – quella che verrà presa in considerazione sarà quella compilata appositamente dal Dirigente.

Infine, occorre anche distinguere le progressioni professionali “cosiddette orizzontali”, da quelle di transito di categoria “verticali”. Infatti, le prime prevedono il transito nel livello economico successivo ma della stessa categoria, andando a premiare l’attività lavorativa svolta nell’anno, e per questo rientrano nella fattispecie i pensionati; le altre invece, prevedono l’inquadramento nella categoria superiore a quella di appartenenza, quindi concorso con maggiore accertamento della professionalità, per svolgere attività proprie della categoria superiore, attività che non potrebbero svolgere i pensionati e per questo esclusi; regole queste di tutto il pubblico impiego.

Da ultimo: sul ruolo della Corte dei Conti. Occorre ricordare che la Corte dei Conti ha certificato, con l’approvazione del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro la norma che prevede l’applicazione di tale istituto a livello decentrato, cioè con le Direzioni generali; che vi è comunque un Organo di controllo che è “Ufficio del Controllo Interno di Gestione”, e che le stesse sono effettuate nei limiti delle risorse finanziarie già assegnate.

Distinti saluti

LA SEGRETERIA
(Umberto Speranza)